

L'intervento

Patto governo-privati per sviluppare terapie intelligenti

di Robert Nisticò

ROMA – Hemgenix è stato fino ad ora il farmaco più costoso al mondo, 3 milioni e 500mila dollari per una terapia genica che con una sola infusione endovenosa cura l'emofilia B severa e moderatamente severa in pazienti adulti. Un esempio di terapia avanzata destinato presto ad essere superato da terapie geniche ancora più costose. Basti pensare che 18 dei 109 studi clinici registrati negli Usa e in fase avanzata di sperimentazione da soli costeranno oltre 20 miliardi di dollari l'anno.

Costi esorbitanti perché dietro scontano un 90% di studi costosi e fallimentari e per via anche di spese sempre più elevate per il loro sviluppo oltre che per la ricerca, che già di per sé comporta un investimento medio di un miliardo di dollari a farmaco.

D'altro canto la medicina di precisione sta realizzando dei veri "proiettili magici", terapie intelligenti in grado di colpire alterazioni molecolari specifiche dell'individuo. Stiamo insomma marciando spediti verso un nuovo paradigma della medicina, fatta di terapie sartoriali costruite a misura di singolo paziente. In alcuni casi capaci di intervenire prima che la malattia si manifesti, contribuendo non solo a dare vita ai nostri anni, che spesso oggi per gli anziani sono anni in cattiva salute, ma anche ad affrontare le sfide sociali poste dall'invecchiamento della popolazione. Composta in futuro di anziani sempre più soli, che non potranno contare sul grande pilastro del welfare familiare, che fino ad oggi ha contribuito non poco alla tenuta di quello istituzionale.

Tutto questo per dire quanto sia cruciale e socialmente dirompente affrontare oggi il tema della sostenibilità economica delle tera-

Sul sito di Repubblica il forum di Cantiere Italia



Il dibattito Repubblica ha ospitato il confronto fra i partiti del centrosinistra sulle strade da percorrere per salvare la sanità pubblica: sul nostro sito il resoconto del dibattito



L'obiettivo è ridurre i prezzi dei medicinali innovativi e "sartoriali" Inizio delle cure rapido con l'accesso precoce alla francese

pie avanzate e quello non meno rilevante dell'accesso più rapido alle cure.

Partiamo dalla questione della sostenibilità economica. Oggi nell'approvare un nuovo farmaco si valuta anche il rapporto costo-beneficio. E questo è giusto perché a fronte di terapie così costose deve esserci un valore aggiunto terapeutico importante rispetto ai trattamenti tradizionali. Ma occorre an-

che ragionare sul superamento di un governo della spesa sanitaria, anzi, direi welfaristica in generale, ancora divisa in silos, con tetti di spesa per la farmaceutica, i dispositivi medici o il personale. Questo non consente di valutare ad esempio l'impatto che un nuovo farmaco può avere in termini di riduzione della spesa per ricoveri, assistenza infermieristica e domiciliare o di utilizzo di dispositivi medici sempre più sofisticati, per fare degli esempi. Ma il valore di un trattamento va visto anche in un'ottica più ampia. Un bambino che ha una malattia genetica e che mediante una terapia eziologica in grado di sostituire o riparare il gene difettoso, eradica la malattia, allunga la vita di quel piccolo paziente che diventerà un cittadino produttivo per la società.

Nello stesso tempo, parlando di terapie personalizzate, dovranno essere autorizzate su target ben delimitati di pazienti in modo che i "magic bullets" abbiano maggiori chance di successo terapeutico. Così come processi di produzione standardizzati, l'adozione di tecnologie d'avanguardia come bioreattori e intelligenza artificiale, possono ridurre la variabilità delle terapie e ottimizzarne i costi.

Ma quando parliamo di farmaci da milioni di dollari è chiaro che questo da solo non basta se non sarà accompagnato anche da una politica che incentivi le partnership pubblico-privato nella ricerca e da un grande patto tra i governi e la grande industria per porre un limite alla crescita incondizionata dei prezzi. Magari offrendo in cambio contributi maggiori per la R&S.

Ma la sostenibilità non basta se non è affiancata anche dalla accessibilità dei cittadini o alle nuove terapie. Oggi in media l'Alfa impiega

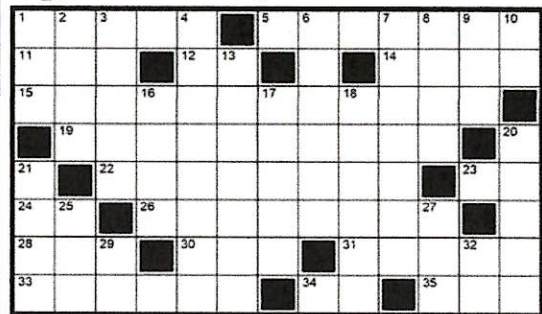
Per tagliare la spesa sanitaria valutare gli effetti dei farmaci su ricoveri e assistenza

14 mesi per autorizzare un nuovo farmaco, ai quali se ne aggiungono altri per l'inserimento da parte delle Regioni nei loro prontuari locali. È chiaro che due anni di attesa diventano socialmente ed eticamente insostenibili quando si parla di cure senza alternative terapeutiche, che riguardano casomai pazienti con malattie progressive, come quelli affetti da Alzheimer o da tumori. Questi tempi, che tra l'altro sono più o meno nella media europea, dipendono anche dal fatto che Aifa è tra le poche Agenzie regolatorie ad avere il compito di contrattare i prezzi. Per questo credo sia giunto il momento di ragionare sull'adozione di un meccanismo di "accesso precoce", che sul modello francese consenta di rendere le terapie innovative immediatamente fruibili a chi realmente può beneficiarne a un prezzo concordato con l'azienda. Rinviando la negoziazione vera e propria a una fase successiva. Quando, dati alla mano sulla reale efficacia, sarà possibile diminuire o aumentare il prezzo iniziale ipotizzato. Un modo per garantire la sostenibilità economica senza trasformare le opportunità della nuova medicina in una ulteriore forma di discriminazione davanti alla salute.

L'autore è presidente dell'Aifa, l'Agenzia Italiana del Farmaco

REPRODUZIONI RISERVATE

Cruciverba di Stefano Bartezzaghi



Orizzontali

- Il geniale Newton.
- Giuliano giornalista (e politico).
- Benelli drammaturgo.
- Alba dello spettacolo (iniz.).
- Si può cambiarla andandosene.
- Tipico della preistoria degli esseri umani.
- Disciplina olimpica (prima parte).
- Disciplina olimpica (seconda parte).
- Argento alla regia (iniz.).
- Simbolo dell'osmio.
- Un virtuoso del piano jazz (nome e cognome).
- Il timoniere di certi equipaggi.
- Sono chiusi da cordoni.
- Costituiscono gli elementi.
- Si prendeva sperando nell'eterna giovinezza.
- Politicamente Corretto (iniz.).
- Una formula per sportivi.

Verticali

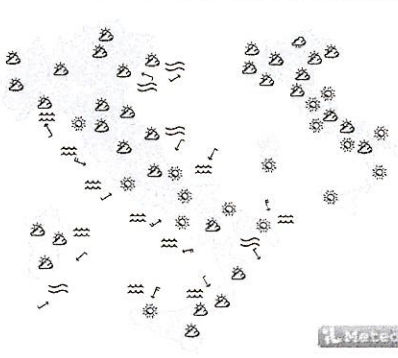
- Istituto Scienze Teologiche (sigla).
- Servizio per le tossicodipendenze (sigla).
- Ne ha girati tre "manuali" Giovanni Veronesi.
- Smontarsi la furia.
- Regione in una regione.
- Caduta al suolo di particelle inquinanti.
- Si erigeva per trionfo.
- Mario senza ma.
- La sigla delle pile stilo.
- Un volto da copertina.
- Lo sfarzo di certe serate.
- Lo sono gli interventi dell'erudito.
- Un rumore ritmico.
- Lo sono gli interventi dell'erudito.
- Un rumore ritmico.
- Draghi prima di Giorgia.
- Si alza per farsi sentire.
- La chiave di violino.
- Caramella gommosa.
- La fine degli anni.
- La grandissima Navratilova (iniz.).



Le soluzioni di ieri

Meteo

- Sole
 - Nuvoloso
 - Variabile
 - Coperto
 - Pioggia
 - Rovesci
 - Grandine
 - Temporali
 - Nebbia
 - Neve
- Mare
- Calmo
 - Mosso
 - Agitato
- Vento
- Calmo
 - Moderato
 - Forte
 - Molto forte



Oggi	Min	Max	CO ₂	Domani	Min	Max	CO ₂
Ancona	23	32	161	24	32	169	
Aosta	20	29	134	22	30	131	
Bari	23	33	145	21	35	164	
Bologna	22	34	178	22	35	180	
Cagliari	24	34	155	23	33	148	
Campobasso	18	31	140	19	32	155	
Catanzaro	20	32	137	20	33	142	
Firenze	23	36	170	21	35	175	
Genova	25	34	172	24	29	187	
L'Aquila	18	32	137	18	32	155	
Milano	23	34	203	22	32	201	
Napoli	24	34	159	24	33	181	
Palermo	25	32	113	25	32	121	
Perugia	19	33	149	19	34	157	
Potenza	17	29	138	16	31	155	
Roma	24	34	158	22	35	173	
Torino	24	33	190	24	31	200	
Trento	20	30	150	20	32	175	
Trieste	24	32	173	23	32	190	
Venezia	24	31	174	25	30	167	